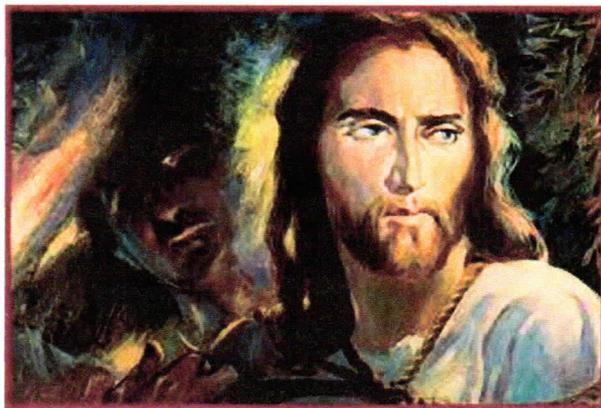


**"MA EGLI, VOLTANDOSI, DISSE A PIETRO:  
VA DIETRO A ME SATANA! TU MI SEI DI  
SCANDALO PERCHE' NON PENSI SECONDO  
DIO, MA SECONDO GLI UOMINI" (Matteo 16,23)**



L'apostolo Pietro è sempre stato il portavoce del suo gruppo. A Cesarea di Filippo fu veramente non solo elogiato da Gesù, ma gli affidò un compito particolare, infatti dopo averlo eletto come "Vicario" della sua Chiesa, ha poi aggiunto: **"A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto quello che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli"** (Mt.16,19). Questo compito viene chiamato *"il potere delle chiavi"*. Indubbiamente Pietro rimase molto contento per la fiducia che Gesù gli aveva concesso e pertanto era disposto a tutto per poter contraccambiare in qualche modo il gesto di fiducia ricevuto da Gesù.

➤ **L'entusiasmo non è la fede**

Il grande entusiasmo di Pietro, poco dopo si è tramutato in un forte disagio. Gesù aveva annunciato **"che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi e venire ucciso e risorgere il terzo giorno"** (Mt.16,21). Pietro con tutto il fervore di quel momento, si è sentito il dovere di intervenire, e con fermezza disse a Gesù: **"Dio non voglia, Signore, questo non ti accadrà mai"** (v.22) le sue parole erano sostenute dal suo grande desiderio di proteggerlo a costo di qualunque sacrificio, *ma proprio in quel momento ebbe da Gesù un severo rimprovero: "Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perchè non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini"* (v.23). Per Pietro fu veramente *un fulmine a ciel sereno*. Cosa aveva detto di male per meritarsi addirittura il titolo di **"Satana?"**. Pietro aveva fatto l'errore che purtroppo più volte facciamo anche noi e cioè di *considerare la sofferenza e certe croci, come una realtà da fuggire, da allontanare il più possibile*; infatti quello che normalmente l'uomo cerca è di avere una buona salute, che non manchi il lavoro, di non avere problemi economici e che sempre regni la pace con tutti.

➤ **Guardare la Croce con l'occhio della fede**

Come cristiani, non dobbiamo pensare che il Signore sia contrario a una buona condizione di salute e che tutto nella vita vada per il verso giusto, che non manchi nulla di ciò che ci serve per la vita, ma esiste una realtà che **gli uomini non comprendono** e cioè **il valore della Croce**. Gesù, dicendo a Pietro: **"Tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini"** ha voluto fargli capire che *la Croce, quando arriva o quando Gesù la concede, va considerata con l'occhio della fede*. La Passione e la morte in Croce di Gesù non è stata una sofferenza inutile, tutt'altro, **Gesù ci ha riscattati dal peccato, stendendo le braccia sulla Croce**. Quindi ciò che gli uomini cercano istintivamente di allontanare, a volte il Signore ad alcune persone lo concede *per collaborare con Lui per la salvezza delle anime; quando poi arriva a noi qualche sofferenza o qualche croce particolare, non dobbiamo farci tante domande, ma solo portare la croce con generosità e chiedere al Signore che ci conceda qualche generoso "cireneo" come sostegno*.

➤ **Alcune testimonianze**

La storia anche dei nostri tempi è segnata da testimonianze di persone che hanno davvero *collaborato con Gesù per la salvezza delle anime*. Sono Santi e Sante che hanno accettato la sofferenza (anche delle *Stigmate*) e di vivere ogni settimana i momenti più salienti della Passione di Gesù, per la salvezza delle anime e la conversione dei peccatori. Soltanto il Signore sceglie queste belle anime; per tutti però vale il principio che se vogliamo affrontare i problemi e le varie difficoltà della vita, non dobbiamo lamentarci continuamente ed esigere solo tranquillità.

Una mistica del nostro tempo, *Marthe Robin*, ha detto **"Che per vincere, bisogna saper soffrire"**. S.Agostino dirà che **"Chi soffre non perde tempo"**. Nel nostro piccolo quotidiano dobbiamo quindi accettare con generosità la *salita* che stiamo facendo per arrivare alla vetta che ci attende.

*Maria, pur essendo chiamata ad essere la mamma di Gesù, non ebbe certo una vita facile; ha vissuto con Gesù e Giuseppe nella realtà povera ed essenziale di Nazareth e poi ha seguito Gesù fino al Calvario e ai piedi di quella Croce quanto avrà sofferto? Non perdiamo allora tempo con sterili lamentele, ma con fede accettiamo la fatica e le "croci" che tutti abbiamo.*